

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Non è che mi considero io il candidato, io sono il candidato». Mercedes Bresso è tanto gentile nei toni quanto determinata nella sostanza. «Se si apre una trattativa con l'Udc, si avvia a partire dal mio nome», dice la presidente della Regione Piemonte. Che senza preoccuparsi troppo se il centrodestra metterà in campo il senatore Pdl Enzo Ghigo o il leghista Roberto Cota («per entrambi è difficile presentarsi come il nuovo»), punta ora alla riconferma. «La campagna è già partita», dice tanto per chiarire che, comunque vada, alle regionali di marzo lei ci sarà.

Ma era il caso di stampare e far affiggere i manifesti, presidente Bresso?

«Ma cosa dovrei aspettare? Il Pd regionale ha avviato prima dell'estate l'iter previsto dallo statuto. Io ho confermato la mia disponibilità a fine agosto e alla scadenza dei termini per presentare altre candidature, a metà settembre, non è stata avanzata nessuna proposta. Prima delle primarie i tre candidati alla segreteria regionale hanno presentato un documento che proponeva la mia riconferma, che è stato votato all'unanimità dall'assemblea congressuale. Dopodiché i nostri alleati, quelli con cui governiamo in giunta, hanno confermato il loro gradimento».

Poi però l'Udc, con cui il Pd sta tentando di stringere un'alleanza anche in Piemonte, ha posto come condizione un cambio di nome.

«Non esiste. Con l'Udc non è avvenuto nessun confronto specifico. Se ha qualcosa da dire batta un colpo. Dopodiché, se intendono avviare una trattativa, devono sapere che per quanto ci riguarda avviene sul mio nome».

"C"?

«Il Pd piemontese. Siamo partiti con la campagna di posizionamento, non esiste la possibilità di mettere in discussione la candidatura».

Ma qual è il punto di mediazione che offre all'Udc?

«Tutti gli aspetti programmatici saranno discussi insieme».

E primarie di coalizione no? È la linea del Pd...

«Non per presidenti e sindaci uscenti. Ma il punto è che siamo pronti a discutere di tutto, purché si faccia sulla base di una candidatura non estemporanea. E qui stiamo parlando della candidatura di un presidente uscente che la volta scorsa ha battuto il centrodestra con l'Udc dentro. Se vogliono andare di là siamo esattamente nella situazione dell'altra volta. Con Ghigo candidato sa-

I centristi

«Se intendono avviare una trattativa, devono sapere che per quanto ci riguarda dovrà avvenire sul mio nome»

Ghigo e Cota

«Per entrambi è difficile presentarsi come il nuovo. I sondaggi mi danno in vantaggio chiunque sia lo sfidante del centrodestra»

No-Tav

«Non intendo candidare nessuno che esprima posizioni no-tav. Ma si deve mantenere aperta la strada del dialogo»

rebbe proprio una replica».

Qualcosa è cambiato, visti i voti presi ultimamente dal Pd...

«Ma non è vero. Sono cambiate delle cose, ma la volta scorsa era altrettanto difficile. Eravamo a due anni dall'elezione del governo Berlusconi. Il punto vero è che qui in Piemonte mancano 300 mila voti nostri, di persone che quando ero candidata hanno votato e che poi le due volte successive non lo hanno fatto».

Politiche ed europee?

«Esatto. E non sono voti andati di là, basta guardare i dati. Se facessimo pasticci gli elettori, che hanno fatto vincere me in Regione, Chiamparino al comune di Torino e Saitta in Provincia, non riusciremmo a portarli ai seggi, proprio come è successo alle elezioni più politiche, dove il giudizio è sui partiti».

In che senso "pasticci"?

«Il Pd è un partito federale. Le decisioni da noi sono state prese, non sono modificabili altrove».

Cioè a Roma: ha parlato di questa questione con Bersani?

«Certo. D'altronde, il coordinatore della sua mozione Penati ha dichiarato dopo l'incontro con Casini che io rimango la candidata».

Però le indiscrezioni secondo cui l'Udc vedrebbe meglio la candidatura di Chiamparino non sono cessate.

«Chiamparino ha dichiarato più volte che non si presta a questi giochini. Sa che certe cose non si possono fare perché gli elettori non le accettano». **Potrebbe esserci, dovessero sopraggiungere sorprese da parte del Pd, comunque una "lista Bresso"?**

«Dovessero sopraggiungere decidere-



Il governatore del Piemonte, Mercedes Bresso

Intervista a Mercedes Bresso

«In Piemonte sono la candidata L'Udc? Decida con chi stare»

La Presidente: la mia campagna elettorale è iniziata. Il Pd regionale ha preso una decisione che Roma non può rimettere in discussione